

LE ISPETTORIE SALESIANE. SERIE CRONOLOGICA DALL'ANNO  
1927 AL 1981

*Tarcisio Valsecchi*

Gli anni 1925-1926 furono caratterizzati dal fervore della propaganda missionaria nella celebrazione del cinquantesimo anniversario della prima spedizione missionaria salesiana. Le feste giubilari cominciarono l'11 novembre 1925 con la 57<sup>ma</sup> spedizione missionaria di 172 salesiani e 52 figlie di Maria Ausiliatrice, e culminarono il 16 maggio 1926 con l'inaugurazione dell'esposizione missionaria salesiana nella casa madre di Torino Valdocco.<sup>1</sup>

In questa cornice si deve collocare la deliberazione del Capitolo Superiore nella seduta del 12 dicembre 1927, con la quale « si stabilisce che le case dell'Australia formino una visitatoria con visitatore don Manassero Emanuele, il quale con voti sette su sette viene anche eletto direttore della casa di [Sunbury-]Victoria; che le case del Giappone formino una visitatoria con visitatore don Cimatti Vincenzo; e che le case del Siam formino una visitatoria con visitatore don Pasotti Gaetano, il quale fu eletto anche direttore della casa di Bang Nok Khuek ».<sup>2</sup> Le tre visitatorie erano ovviamente punti di riferimento e di sostegno per i corrispondenti centri missionari del Kimberley (Australia), di Miyazaki (Giappone), di Rajaburi (Siam, oggi Thailandia).

Nella seduta del 18 febbraio 1928 con voti sei su sette il Capitolo Superiore decideva<sup>3</sup> di elevare al grado di *ispettorie* la visitatoria venezuelana di San Luca e quella ungherese di Santo Stefano Re. L'ispettoria venezuelana di San Luca, fondata nel 1902 e poi soppressa ed aggregata alla Colombiana di San Pietro Claver, fu ricostituita e riconosciuta canonicamente con rescritto n. 8390/28 del 7 gennaio 1929 a firma del card. Alessio Enrico Lépicier<sup>4</sup>. La nuova ispettoria ungherese di Santo Stefano Re otteneva il riconoscimento canonico con rescritto n. 8391/28 del 12 gennaio 1929 a firma dello stesso cardinale Alessio Enrico Lépicier<sup>5</sup> e le venivano sottoposte le sette case di Budapest, Esztergom-Tábor, Nyergesújfalu, Kákospalota, Szentkereszt, Ujpest, Visegrád.

<sup>1</sup> E. CERIA, *Vita del servo di Dio sacerdote Filippo Rinaldi*, SEI, Torino 1948, pp. 387-394.

<sup>2</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. V, p. 55.

<sup>3</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. V, p. 67.

<sup>4</sup> ASC 311. Venezuela, fasc. 1<sup>o</sup>.

<sup>5</sup> ASC 311. Ungheria, fasc. 1<sup>o</sup>.

Intanto monsignor Luigi Mathias, prefetto apostolico dell'Assam ed ispettore salesiano dell'India, chiedeva con insistenza<sup>6</sup> l'erezione di una nuova ispettoria nell'India meridionale, e la richiesta poté essere esaudita cinque anni dopo con l'erezione dell'ispettoria indiana meridionale di Madras pure intitolata a San Tommaso apostolo come vedremo. Anche il rettor maggiore don Filippo Rinaldi nella seduta del Capitolo Superiore in data primo agosto 1929 faceva sua la proposta « di creare un'ispettoria amazzonica con Manaus, Belém e le residenze di Rio Negro e Porto Velho », <sup>7</sup> ma la pratica attuazione sarà resa possibile soltanto trent'anni dopo con l'erezione dell'ispettoria San Domenico Savio di Brasile-Manaus.<sup>8</sup>

Era particolarmente sentito ed urgente il problema dell'India già sollevato da mons. Luigi Mathias nel luglio 1929. Vi faceva eco don Filippo Rinaldi nella seduta del Capitolo Superiore in data 18 dicembre 1930: « Il signor don Rinaldi ricorda quanto è immensa l'estensione dell'ispettoria dell'India affidata a monsignor [Luigi] Mathias e invita a studiare se non sia il caso di dividerla ». <sup>9</sup> E ancora nella seduta del primo settembre 1932: « Si discute molto sulla sistemazione delle nostre case in India. Si conviene da tutti che monsignor [Luigi] Mathias non può fare da ispettore e prefetto apostolico e si sono imbastiti questi progetti: 1) erigere l'ispettoria del Nord in India con monsignor Mathias ispettore; 2) erigere l'ispettoria del Sud in India con don Cinato Eligio o don Scuderi Vincenzo ispettore ». <sup>10</sup> Poi nella seduta del 19 ottobre 1932: « Il signor don [Pietro] Ricaldone ha parlato di nuovo con monsignor Mathias e ne espone il pensiero; si ricorda quanto si era imbastito in altre sedute e si viene a queste conclusioni: 1) dell'India del Sud fare una visitatoria annessa all'ispettoria dell'India con a capo don Cinato Eligio; 2) nell'India del Nord resti ispettore monsignor Mathias ». <sup>11</sup>

Ma anche questa non era la decisione definitiva poiché leggiamo nel verbale della seduta del 5 gennaio 1933: « Quale ispettore dell'India Sud si elegge don Cinato Eligio con voti sei su sei ». <sup>12</sup> Era dunque prevalsa l'idea di erigere l'ispettoria autonoma di San Tommaso Apostolo dell'India del Sud, che otteneva il riconoscimento canonico con rescritto n. 448/34 del 24 gennaio 1934 a firma del card. Alessio Enrico Lépicier, <sup>13</sup> assegnandole le case di Bombay, Tirupattur, Vellore, Arni, Chetpat, Jalarpet, Pattiavaram, Polur, Ranipet, Wandivash, Arambakam, Madras residenza arcivescovile, Madras Mater Dolorosa Church, Madras-Egmore Sacred Heart Church, Madras Saint An-

<sup>6</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. V, p. 233.

<sup>7</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. V, p. 250

<sup>8</sup> ASC 311. Brasile. Manaus, fasc. 1° (rescritto n. 15488/58 del 25-11-1958).

<sup>9</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. V, p. 346.

<sup>10</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. V, p. 500.

<sup>11</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. V, p. 524.

<sup>12</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. V, p. 543.

<sup>13</sup> ASC 311. India Sud (Madras), fasc. 1°.

thony's Church, Madras Saint Francis Xavier's Church, Madras Pius XI Seminary. L'ispettoria dell'India del Nord (Calcutta), fondata nel 1926, cambiava titolo e veniva dedicata a San Giovanni Bosco.

Non inferiore era il progresso delle opere salesiane in Europa: l'aumento numerico delle case polacche indusse il Capitolo Superiore nella seduta del 26 settembre 1933 a decidere la fondazione dell'ispettoria polacca meridionale di San Giacinto,<sup>14</sup> assegnandole le case di Cracovia Patrocinio della Beata Vergine, Cracovia Immacolata Concezione, Cracovia San Stanislao Kostka, Daszawa, Jaroslaw, Kielce, Lublin, Marszalki, Myslowice, Ostrzeszów, Oswiecim, Pogrzebien, Poznan, Przemysl Oratorio, Przemysl Patronato, Skawa. La nuova ispettoria polacca ottenne il riconoscimento canonico con rescritto n. 6885/33 del 6 dicembre 1933 a firma del card. Alessio Enrico Lépicier e con decreto esecutoriale<sup>15</sup> di don Pietro Ricaldone del 16 dicembre 1933.

Motivi politici, ma anche di crescente sviluppo dell'ispettoria austro-germanica degli Angeli Custodi, indussero a smembrarla, erigendo la nuova ispettoria germanica di San Bonifacio, alla quale vennero attribuite le case di Amberg, Bamberga San Giuseppe, Bamberga Sant'Enrico, Benediktbeuern, Berlino, Burghausen, Buxheim, Ensdorf, Essen, Helenenberg, Kassel, Marienhausen, Monaco, Passavia, Ratisbona, Wiesbaden, Würzburg, Stoccolma: la approvazione canonica fu concessa con rescritto n. 6025/35 a firma di monsignor Vincenzo La Puma segretario della Sacra Congregazione dei Religiosi in data 12 settembre 1935.<sup>16</sup> Analoghi motivi indussero il Capitolo Superiore a progettare nella seduta del 2 agosto 1935 l'erezione dell'ispettoria cecoslovacca di San Giovanni Bosco,<sup>17</sup> che ottenne il riconoscimento canonico con rescritto n. 6024/35 in data 12 settembre 1935 a firma di monsignor Vincenzo La Puma segretario della Sacra Congregazione dei Religiosi,<sup>18</sup> assegnandole le case di Bodenbach, Bratislava, Frysták, Moravská Ostrava, Šatín, Svatý Benedik.

Altre tre ispettorie venivano contemporaneamente erette<sup>19</sup> con rescritto n. 8185/37 in data 13 dicembre 1937 a firma di monsignor Luca Ermenegildo Pasetto segretario della Sacra Congregazione dei Religiosi. Esse sono l'ispettoria francese dell'Africa del Nord intitolata a Sant'Agostino; l'ispettoria

<sup>14</sup> ASC 0592, *Verballi del Capitolo Superiore*, vol. V, p. 592.

<sup>15</sup> ASC, 311. Polonia. Lodz, fasc. 1°.

<sup>16</sup> ASC, 311. Austria, fasc. 1°. L'ispettoria germanica di San Bonifacio appare per la prima volta nel catalogo salesiano del 1936 e quindi non risale al 1919 come alcuni affermano: la precedente ispettoria austro-germanica anche per l'uniformità del titolo «*degli Angeli Custodi*» era la naturale continuazione dell'ispettoria austriaca fondata nell'anno 1905.

<sup>17</sup> ASC, 0592, *Verballi del Capitolo Superiore*, vol. V, p. 726.

<sup>18</sup> ASC, 311. Cecoslovacchia, fasc. 1°.

<sup>19</sup> ASC 0325, Erezioni canoniche 1937.

giapponese di San Francesco Saverio; l'ispettorìa siamese di San Paolo apostolo. Riteniamo utile riprodurre integralmente il testo del rescritto:

Beatissimo Padre.

Il Rettor Maggiore della Società Salesiana di San Giovanni Bosco prostrato ai piedi della Santità Vostra espone umilmente quanto segue.

Da anni i Salesiani stanno lavorando a beneficio della povera gioventù e per le Missioni nelle Colonie Francesi dell'Africa del Nord, nel Giappone e nel Siam.

L'opera, con la benedizione del Signore poté avere un rigoglioso sviluppo con notevole vantaggio delle anime. Cosicché si poterono istituire le seguenti case:

nelle Colonie Francesi dell'Africa del Nord: 1 Algeri, 2 Bouisville, 3 Casablanca, 4 La Marsa, 5 Oran Oratorio, 6 Oran-Eckmühl parrocchia, 7 Tunisi Sacro Cuore, 8 Tunisi Nostra Signora del Rosario;

nel Giappone: 1 Miyakonojo, 2 Tano, 3 Miyazaki Maria Ausiliatrice, 4 Miyazaki seminario, 5 Takanabe, 6 Nakatsu, 7 Oita, 8 Beppu, 9 Tokyo Sacro Cuore, 10 Tokyo San Giovanni Evangelista, 11 Tokyo San Giovanni Bosco;

nel Siam: 1 Bang Nok Khuek Natività di Maria Vergine, 2 Bang Nok Khuek Sacro Cuore, 3 Rajaburi, 4 Banpong, 5 Klong Bangtan, 6 Kok Mottanoi, 7 Thámùang, 8 Thàvà, 9 Vatphleng.

Finora le predette case furono governate da un visitatore rispettivamente per ciascun gruppo di case delle differenti regioni, con poteri delegati dal Rettor Maggiore a norma delle Costituzioni della Società Salesiana.

Al presente in considerazione del consolante sviluppo preso dalle opere segnalate, nonché dal numero rilevante dei confratelli che lavorano nelle predette case, il Capitolo Superiore è venuto nella deliberazione di costituire regolari ispettorie.

Pertanto il predetto Rettor Maggiore dei Salesiani supplica umilmente la Santità Vostra di volersi degnare di concedere le facoltà necessarie ed opportune affinché possa erigere canonicamente le ispettorie delle Colonie Francesi dell'Africa del Nord di Sant'Agostino, del Giappone di San Francesco Saverio, del Siam di San Paolo apostolo, ciascuna con le case sopra segnate e con quelle che in avvenire si potranno aprire. Che della grazia ecc. ecc.

In congressu diei 2 decembris 1937. Vigore facultatum a Sanctissimo Domino Nostro concessarum, Sacra Congregatio Negotiis Religiosorum praeposita, attentis expositis, Reverendissimo Patri Rectori Majori oratori facultatem tribuit gratiam juxta preces concedendi, servatis servandis.

Contrariis quibscumque non obstantibus.  
Datum Romae, die 13 decembris 1937.

(L. † S.)

† Frater L.E. PASETTO, *Secretarius*  
HENRICUS AGOSTINI, *Adiutor a Studiis*

Nel verbale della seduta del Capitolo Superiore in data 25 gennaio 1938 è fatto cenno delle tre nuove ispettorie e della ricostituzione dell'ispettoria portoghese: « Si notifica che verranno mutate in ispettorie regolari le visitatorie del Giappone, Siam, Africa del Nord. Il Portogallo non cessò di essere ispettoria anche se perdette il nome durante il tempo passato ».<sup>20</sup>

Nell'anno 1939 l'ispettoria cecoslovacca prende il nome di « boemo-morava di San Giovanni Bosco », dalla quale viene smembrata l'ispettoria slovacca di Maria Ausiliatrice canonicamente approvata con rescritto n. 9209/39 in data 14 dicembre 1939 a firma del card. Vincenzo La Puma,<sup>21</sup> attribuendole le seguenti case: Bratislava San Giovanni Bosco, Bratislava Dornkappeln, Sastfn, Svatý Benedik, Trnava, Zilina, Michalovce.

Il numero delle ispettorie rimane invariato durante la seconda grande guerra mondiale, ad eccezione dell'ispettoria adriatica Madonna di Loreto creata nell'anno 1942 con carattere di urgenza nella seduta del 5 giugno 1942 del Capitolo Superiore, di cui giova riprodurre il verbale:

Torino, 5 giugno 1942 ore 18. Presenti tutti.

Nel procedere all'esame dei possibili candidati che dovranno sostituire gl'ispettori che terminano il proprio mandato, si rileva che l'ispettoria romana presenta difficoltà particolari a causa della sua estensione. E' difficile fissare la scelta su una sola persona che basti da sola. Il Rettor Maggiore crede che sia questo tempo opportuno per attuare la proposta più volte ventilata di smembrare detta ispettoria. Per ora non si toccherebbero le altre. Dello smembramento fatto si darebbe annuncio all'inizio del nuovo anno e quando il personale sia già distribuito e i due ispettori siano per entrare in carica. Nella discussione si fa una sommaria ripartizione delle case da attribuire ad ogni ispettoria. Alla nuova che potrà chiamarsi ispettoria adriatica si assegnerebbero le due case di Amelia, quella di Ancona, Gualdo, Aquila, Macerata, Rimini, Porto Recanati, Perugia, San Marino, Terni, Tolentino, Trevi, Umbertide. Alla ispettoria romana rimarrebbero le altre.

<sup>20</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. VI, p. 231.

<sup>21</sup> ASC 311. Cecoslovacchia (Praga), fasc. 1°.

Si fa cenno delle difficoltà che possono sorgere: la nuova ispettorìa sembra avere scarse risorse finanziarie, non potrebbe sopperire alle spese di formazione del personale, rimarrebbe con pochi confratelli forniti di titoli di studio per l'insegnamento, perché i laureati saranno assorbiti dai collegi importanti e questi rimangono all'ispettorìa romana. Si accenna anche al bisogno di esaminare il territorio di altre ispettorie per procedere ad una revisione unica e completa. L'Economo Generale in materia finanziaria accenna agli oneri gravi che pesano ancora sulla attuale ispettorìa romana: oltre i debiti notevoli vi sono capitali assorbiti che occorre ripristinare; il problema andrà studiato a fondo. Il Rettor Maggiore rileva che lo smembramento dell'ispettorìa romana riveste carattere urgente; alle altre si penserebbe più tardi. Le case di formazione, noviziato e studentato, rimarrebbero uniche per le due province, per ora, e nella loro sede attuale, e vi provvederebbe l'ispettorìa romana; i due ispettori possono venire ad un'intesa tra loro circa i titoli d'insegnamento.

Esaminata la questione finanziaria sommariamente, i Superiori trovano che la nuova ispettorìa potrebbe ricevere dalle proprie case una sovvenzione annua di circa mezzo milione. Per maggior aiuto finanziario e per reclutamento di vocazioni le si aggiungono le case di Romagna, cioè di Faenza, Lugo, Ravenna, Forlì. Avrebbe diciotto case. All'altra rimarrebbero le case di Cagliari, Littoria, Mussolinia, Santulussurgiu, Roma Mandrione, Roma Testaccio, Roma Sacro Cuore, Roma Istituto Pio XI, quindi case quindici.

Dello smembramento si darà annuncio all'inizio del nuovo anno, quando il personale sia stato già distribuito e i due ispettori siano per entrare in carica. Per ora si lascia da parte la delimitazione definitiva del territorio e altro.

Il Rettor Maggiore propone al Capitolo la votazione segreta sulla convenienza di procedere o no allo smembramento in questo periodo. Fatta la votazione, risultarono sette voti affermativi su sette votanti. Lo smembramento rimase quindi deciso (...).

Domenica 30 agosto 1942.

Coi Superiori si riuniscono Don Luigi Colombo ispettore della ispettorìa adriatica creata di recente, Don Ernesto Berta ispettore della ispettorìa romana e don Francesco Rastello ispettore della ispettorìa lombardo-emiliana. Si viene ad alcune precisazioni circa le ripartizioni richieste dalla creazione della nuova ispettorìa adriatica.

Si elencano nuovamente le case di ciascuna ispettorìa: quindici della romana, diciotto dell'adriatica. Le case rimangono nello stato attuale, nel passare dall'antica alla nuova ispettorìa, col personale, beni, vantaggi ecc. a partire dalla data odierna.

Gli aspiranti, i novizi, gli studenti di filosofia e teologia dell'ispet-

torìa romana, gli eventuali studenti nell'Istituto Rebaudengo e nella Università Gregoriana saranno dai due nuovi ispettori Don Berta e Don Colombo ripartiti di comune accordo con l'aiuto dell'antico ispettore Don Marcoaldi. Avvenuta questa divisione, per quest'anno non si faccia più nulla. Per le spese dei novizi, degli studenti di filosofia e degli aspiranti che sono in comune si faccia a metà. Nel corso dell'anno si provvederà.

L'ispettorìa adriatica non ha noviziato: l'ispettore vedrà o di aprirne uno o di continuare in comune con la ispettorìa romana. Idem farà l'ispettorìa romana per l'aspirantato. Per le spese si mettano d'accordo.

Questione finanziaria. Sia esaminata. Ogni casa conserva i suoi propri gravami. Quanto ai debiti che pesano sulla ispettorìa, i due ispettori studieranno e scioglieranno le difficoltà col concorso dell'Economo Generale. Il fondo cassa di una casa particolare appartiene alla medesima, altrimenti si divide. Alla ispettorìa lombarda non tocca dar nulla perché ha già fatto la parte sua dando le case.

Don Berta trova che la divisione del personale che si trova attualmente nelle case di formazione, fatta in parti uguali, lede gli interessi della sua ispettorìa, la quale ha maggior numero di confratelli della adriatica. Il Rettor Maggiore spiega che se l'adriatica ha minor numero di confratelli ha maggior bisogno di aiuto per lo sviluppo. Il Capitolo riserva a sé la ripartizione. Anche per altre ispettorie si fece in parti eguali. Se si vuol dividere gli aspiranti, la divisione si faccia quando è tempo di mandarli al noviziato e per ora rimangono in comune. La adriatica ha l'aspirantato a Tolentino, Amelia, Lugo: quindi è ben fornita e potrà cederne qualcuno alla romana.

Don Rastello, ispettore dell'ispettorìa lombarda, poiché cede tutto un aspirantato, non darà chierici o altro personale in formazione.

Finché la ispettorìa romana non abbia trovato una casa di aspiranti ritenga quella di Amelia. I due ispettori, a suo tempo, s'intenderanno per la ripartizione degli aspiranti. Il Rettor Maggiore aggiunge che in un altro anno si potrà installare un secondo noviziato a Tolentino.

Sulla casa di Forlì l'Economo Generale suggerisce che Don Rastello Francesco conduca avanti la pratica che è in corso fino all'avviamento della casa e allora se ne farà consegna alla ispettorìa adriatica.<sup>22</sup>

Nonostante la guerra, ebbero un continuo consolante sviluppo le due case salesiane di Lauradorp-Waubach e di Leusden in Olanda, direttamente dipen-

<sup>22</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. VI, pp. 720-721. 791-792.

denti dall'ispettorìa centrale Sacro Cuore, tanto che nel febbraio 1942 si decideva l'apertura della nuova casa di Ugchelen per la formazione del personale.<sup>23</sup> Il graduale progresso fu costante di modo che il Capitolo Superiore nella seduta dell'11 gennaio 1946 decideva di erigere le tre case olandesi in ispettorìa autonoma intitolata a San Villibrordo,<sup>24</sup> ottenendone l'approvazione canonica con rescritto del primo maggio 1946 n. 2868/46 a firma di monsignor Luca Ermenegildo Pasetto segretario della Sacra Congregazione dei Religiosi.<sup>25</sup>

Conducevano invece vita stentata le otto case dell'ispettorìa francese Africa Nord di Sant'Agostino senza prospettive di sviluppo « per mancanza di personale proprio e di mezzi per provvedersene », <sup>26</sup> ed il Capitolo Superiore nelle sedute del 2 maggio e 27 agosto 1946 con voti sei su sei votanti<sup>27</sup> decideva la soppressione dell'ispettorìa Sant'Agostino dell'Africa Nord e la ripartizione delle sue case tra le due ispettorie francesi: le case del Marocco all'ispettorìa San Dionigi della Francia Nord (Parigi), le case dell'Algeria all'ispettorìa San Lazzaro della Francia Sud (Lione).

Al contrario nell'America latina c'erano tutte le condizioni e le ragioni di convenienza per la fondazione di nuove ispettorie, di cui diede notizia il rettore maggiore don Pietro Ricaldone con parole oltremodo fiduciose e lusinghiere: « Altra notizia che vi darà una nuova conferma della particolare bontà divina verso la Società Salesiana è la creazione di due nuove ispettorie, una nell'Argentina e la seconda nel Brasile, dovute al crescente e veramente straordinario sviluppo delle opere nostre in quelle nobili nazioni ». <sup>28</sup>

Infatti nelle sedute del 9 luglio e del 24 agosto 1946 il Capitolo Superiore deliberò l'erezione dell'ispettorìa Argentina-Paraguay di Nostra Signora del Rosario, nominando ispettore il sacerdote don Michele Raspanti,<sup>29</sup> e ne otteneva l'approvazione canonica con rescritto n. 8414/46 del 13 dicembre 1946 a firma di monsignor Luca Ermenegildo Pasetto e con decreto esecutoriale di don Pietro Ricaldone<sup>30</sup> in data 4 gennaio 1947. La sede ispettoriale era a Rosario de Santa Fe e venivano assegnate alla nuova ispettorìa diciannove case, dieci argentine e nove paraguayane.

Per quanto riguarda il Brasile giova osservare che l'ispettore don Orlando Chaves aveva con forza raccomandata l'erezione di ben due ispettorie davanti al Capitolo Superiore nella seduta del 24 settembre 1947: « L'ispettore don Chaves parla della divisione che sarebbe conveniente fare nelle attuali ispetto-

<sup>23</sup> ASC 5092, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. VI, pp. 697. 701.

<sup>24</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. VII, p. 396.

<sup>25</sup> ASC 311. Olanda, fasc. 1°.

<sup>26</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. VII, p. 396.

<sup>27</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. VII, pp. 449-451. 564.

<sup>28</sup> *Atti del Capitolo Superiore della Società Salesiana*, anno XXVII, novembre 1947, n. 144, p. 6.

<sup>29</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. VII, pp. 522, 558-559.

<sup>30</sup> ASC 311. Argentina Rosario, fasc. 1°.



rie del Brasile, in modo che invece di tre come sono attualmente siano cinque. Presenta alcune sue note a tal riguardo e su una carta distesa nella sala mostra i confini che le cinque ispettorie dovrebbero avere. Sono presenti anche gli ispettori delle due altre ispettorie: Brasile San Luigi, don [Ladislao] Paz; e Brasile Sant'Alfonso, don [Guido] Borra. Il Rettore Maggiore dice che si potrà venire subito alla ripartizione dell'ispettoria Sud Maria Ausiliatrice; si potrà aspettare per quella Nord [San Luigi Gonzaga]. Invita per le nostre opere nel Brasile a benedire il Signore, perché sono loro riservati un grand'avvenire e un gran bene »<sup>31</sup> Infatti nella seduta del 22 ottobre 1947 il Capitolo Superiore delibera l'erezione dell'ispettoria brasiliana di San Giovanni Bosco,<sup>32</sup> e ne ottiene l'approvazione canonica con rescritto n. 10743/47 del 28 novembre 1947 a firma di monsignor Luca Ermenegildo Pasetto e con decreto esecutivo di Don Pietro Ricaldone<sup>33</sup> in data 11 dicembre 1947. La sede ispettoriale era a Rio de Janeiro e venivano assegnate alla nuova ispettoria dieci case.

Nelle sedute del 15 e 22 ottobre 1947 e 22 marzo 1948 il Capitolo Superiore decideva la soppressione dell'ispettoria magellanica di San Michele,<sup>34</sup> e la ripartizione delle sue case tra le due ispettorie argentina di San Francesco di Sales e cilena di San Gabriele, ottenendone l'approvazione canonica con rescritto n. 2697/48 del 15 aprile 1948 a firma di monsignor Luca Ermenegildo Pasetto.<sup>35</sup> Le motivazioni erano contenute nella supplica presentata alla Santa Sede di questo tenore:

« Il Capitolo Superiore in una recente seduta ha preso in attento esame la situazione dell'ispettoria salesiana argentino-chilena di San Michele Arcangelo con l'intento di provvedere convenientemente ai bisogni della medesima.

La detta ispettoria è formata di undici case, di cui sei sono in territorio della Repubblica Argentina, e cinque in territorio del Chile.

Già questo fatto non contribuisce a uno sviluppo normale ed armonico delle opere salesiane, cui le dette case devono attendere.

Inoltre si è constatato che la stessa Opera Salesiana progredisce stentatamente sia perché l'ispettoria è scarsa di personale sia perché non può avere quegli aiuti economici che facilmente si potrebbero avere quando le case esistessero tutte nel territorio di un solo Stato.

Per eliminare questi inconvenienti e per provvedere in modo adeguato e utile all'incremento dell'Opera Salesiana in quelle regioni, il Capitolo Superiore ha riconosciuto e deliberato di dover sopprimere

<sup>31</sup> ASC 0592, *Verballi del Capitolo Superiore*, vol. VII, p. 788.

<sup>32</sup> ASC 0592, *Verballi del Capitolo Superiore*, vol. VIII, p. 35.

<sup>33</sup> ASC 311. Brasile Belo Horizonte, fasc. 1º.

<sup>34</sup> ASC 0592, *Verballi del Capitolo Superiore*, vol. VIII, pp. 28, 35, 82, 83.

<sup>35</sup> ASC 311. Chile Punta Arenas, fasc. 1º.

la predetta ispettoria, annettendo le sue case rispettivamente all'ispettoria salesiana argentina di San Francesco di Sales e all'ispettoria chilena di San Gabriele Arcangelo... ».<sup>36</sup>

Negli ultimi anni del suo rettorato, 1948-1951, Don Pietro Ricaldone evitò di erigere nuove ispettorie per una scelta precisa come risulta dal verbale n. 39 delle riunioni del Capitolo Superiore in data 6 giugno 1949 dove tra l'altro leggiamo:

Antille-Messico. L'ispettore Don Vincenzo Garnero manifesta le sue gravi difficoltà a tenere in mano tutta l'Ispettorìa [di Nostra Signora di Guadalupe, Antille e Messico] con le grandi distanze e lo sviluppo crescente delle opere nostre nel Messico. Anche Sua Eccellenza Monsignor [Guglielmo] Piani [visitatore apostolico del Messico] dichiara la necessità della permanenza dell'Ispettore nel Messico e della creazione d'un Visitatore permanente [nelle Antille] in base all'art. 83 delle Costituzioni. Il Rettor Maggiore pensa che si debba arrestarci nel creare nuove Ispettorie. Egli vede che anche lo spirito della Chiesa è questo e lo rileva dalle disposizioni prese di recente per i Fratelli delle Scuole Cristiane. Per aderire quindi a questa richiesta [di Don Garnero e di Monsignor Piani] egli crede si debba tornare all'istituzione delle Visitorie, anche se di conseguenza non potranno partecipare coi loro rappresentanti al Capitolo Generale.<sup>37</sup>

Il problema fu riproposto al Capitolo Superiore nel novembre<sup>38</sup> dello stesso anno 1949 e nell'agosto<sup>39</sup> dell'anno successivo, ma la risposta era sempre evasiva, finché nel giugno 1953 il nuovo rettor maggiore Don Renato Ziggotti aderì alla richiesta presentata e caldeggiata da due membri del Capitolo Superiore, Don Albino Fedrigotti e Don Giorgio Serié, nella seduta del 15 giugno 1953:

Ispettorìa Antille-Messico. Don Fedrigotti e Don Serié fanno rilevare la necessità più che la convenienza di erigere a ispettoria separata le case del Messico (dieci) e quelle delle Antille (sedici). Lo impongono le enormi distanze, tanto che l'Ispettore non può convenientemente occuparsi delle une e delle altre; i chierici provenienti dalle Antille devono deporre la veste [talare] per andare nel Messico; la separazione s'impone anche per ragioni finanziarie.<sup>40</sup>

<sup>36</sup> *Ibidem.*

<sup>37</sup> ASC 0592, *Verballi del Capitolo Superiore*, vol. VIII, pp. 215-216.

<sup>38</sup> ASC 0592, *Verballi del Capitolo Superiore*, vol. VIII, p. 270.

<sup>39</sup> ASC 0592, *Verballi del Capitolo Superiore*, vol. VIII, p. 371.

<sup>40</sup> ASC 0592, *Verballi del Capitolo Superiore*, vol. IX, p. 31.

La decisione definitiva venne presa dal Capitolo Superiore nelle sedute del 29 luglio e 3 agosto 1953:

Il Capitolo decide di presentare alla Santa Sede domanda di erezione di una nuova ispettoria, quella delle Antille, dedicandola a Nostra Signora della Carità, patrona di Cuba. Si staccherebbero dall'attuale ispettoria di Messico-Antille le case di Camagüey, Guanabacoa, Güines, Habana, Mantazas, Santiago de Cuba, Ciudad Trujillo, Jarabacoa, Moca, Petionville, Port au Prince, le opere di Porto Rico-San Juan ora appartenenti all'Ispettorìa San Filippo degli Stati Uniti (...). Si passa a votazione segreta su la nuova ispettoria: si hanno voti affermativi otto e negativi nessuno. La sede ispettoriale sarà a Víbora-Habana.<sup>41</sup>

Il riconoscimento canonico veniva concesso con rescritto n. 3792/53 del 5 settembre 1953 a firma del padre Arcadio Larraona segretario della Sacra Congregazione dei Religiosi.<sup>42</sup> Il rettor maggiore Don Renato Ziggotti nel decreto esecutivo emesso il 15 settembre 1953 teneva conto dell'osservazione di monsignor Riccardo Pittini arcivescovo di Santo Domingo « Secondo me il miglior nome per la nuova ispettoria sarebbe Inspectoría Antillana San Juan Bosco. Il nome di Caridad è sconosciuto in queste parti e poco conosciuto nella stessa Cuba. Invece Don Bosco è conosciuto, amato e servito in ogni parte di queste isole »,<sup>43</sup> e perciò dedicava l'ispettoria delle Antille a San Giovanni Bosco, dandone comunicazione ai confratelli<sup>44</sup> il 7 ottobre.

Nella prima metà dell'anno 1954 l'ispettoria germanica di San Bonifacio, fondata nel 1935 con sede a Monaco di Baviera, cambiava titolo e veniva dedicata a Maria Ausiliatrice in ricordo dell'anno mariano, mentre il titolo originario di San Bonifacio passava alla nuova ispettoria germanica settentrionale con sede a Bendorf,<sup>45</sup> e la decisione definitiva era presa dal Capitolo Superiore nella seduta del 24 giugno 1954:

I Superiori quindi si occupano della divisione dell'ispettoria germanica. La si divide in ispettoria sud con sede a Monaco e titolo Maria Ausiliatrice comprendente la Baviera ed il Württemberg, ed in ispettoria nord comprendente la Renania e la Svezia intitolata a San Bonifacio con sede a Bendorf.<sup>46</sup>

<sup>41</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. IX, pp. 48-49, 51-52.

<sup>42</sup> ASC 311. Antille, fasc. 1º.

<sup>43</sup> *Ibidem*.

<sup>44</sup> *Atti del Capitolo Superiore della Società Salesiana*, anno XXXIV, n. 176, ottobre 1953, p. 4 (244).

<sup>45</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. IX, pp. 117, 139-140.

<sup>46</sup> *Idem*, p. 149.

La nuova ispettorìa germanica nord di San Bonifacio otteneva il riconoscimento canonico con rescritto n. 1789/54 in data 27 agosto 1954 a firma di monsignor Giovanni Battista Scapinelli sottosegretario della Sacra Congregazione dei Religiosi.<sup>47</sup>

Nella stessa seduta del Capitolo Superiore<sup>48</sup> in data 24 giugno 1954 è deliberata l'erezione dell'ispettorìa spagnola di Córdoba intitolata a San Domenico Savio smembrata dall'ispettorìa bética di Siviglia; dell'ispettorìa spagnola di Zamora intitolata a San Giacomo Maggiore smembrata dall'ispettorìa celtica di Madrid (che ora prende il titolo di San Giovanni Bosco); e l'erezione dell'ispettorìa paraguayana di Maria Santissima Assunta smembrata dall'ispettorìa argentina di Nostra Signora del Rosario.

Con i rescritti nn. 1790-1791/54 del 27 agosto 1954 a firma di monsignor Giovanni Battista Scapinelli è canonicamente approvata l'erezione<sup>49</sup> delle ispettorie di Córdoba intitolata a San Domenico Savio con tredici case, e di Zamora intitolata a San Giacomo Maggiore con dieci case.

Con rescritto n. 1788/54 del 27 agosto 1954 a firma di monsignor Giovanni Battista Scapinelli è canonicamente approvata l'erezione dell'ispettorìa paraguayana di Maria Santissima Assunta<sup>50</sup> con sei case e sette residenze missionarie del Chaco Paraguay Boreal.

Nella seduta del 14 ottobre 1953 il Capitolo Superiore<sup>51</sup> aveva già progettato la divisione dell'ispettorìa colombiana (Bogotà) di San Pietro Claver, rimandando « l'attuazione del progetto ad altra epoca a causa della scarsità del personale ». Il progetto fu ripreso ed attuato quattro anni dopo nelle sedute del 26 settembre e del 4 ottobre 1957:

Ispettorìa Colombiana. Prese in considerazione le osservazioni fatte dall'Ispettore [Don Angelo Bianco] ed avuto il benessere del Rettor Maggiore, il Capitolo Superiore procede alla divisione di quella ispettorìa in due province delle quali la seconda avrà la sede ispettoriale a Medellín (...). Si assegna come protettore della nuova ispettorìa San Luigi Bertrando, domenicano, patrono principale della Colombia e particolare di Barranquilla.<sup>52</sup>

Con rescritto n. 15376/58 del 12 marzo 1958 a firma di monsignor Pietro Palazzini è canonicamente approvata l'erezione dell'ispettorìa colombiana di Medellín intitolata a San Luigi Bertrando<sup>53</sup> con tredici case.

<sup>47</sup> ASC 311. Germania Nord, fasc. 1°.

<sup>48</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. IX, pp. 148-150.

<sup>49</sup> ASC 311. Spagna Córdoba, fasc. 1°; 311. Spagna Zamora, fasc. 1°.

<sup>50</sup> ASC 311. Paraguay Asunción, fasc. 1°.

<sup>51</sup> ASC 5092, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. IX, p. 77.

<sup>52</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. IX, pp. 435, 438.

<sup>53</sup> ASC 311. Colombia. Medellín, fasc. 1°.

Nella seduta dell'8 febbraio 1959 il Capitolo Superiore decideva<sup>54</sup> di elevare al rango di ispettorìa la visitatorìa australiana di Oakleigh con voti positivi otto su otto, intitolandola a Maria Ausiliatrice. Con rescritto n. 15377/58 dell'11 marzo 1958 a firma di monsignor Pietro Palazzini era canonicamente approvata l'erezione dell'ispettorìa australiana di Maria Ausiliatrice e il decreto esecutoriale di Don Renato Ziggotti fu emanato il 25 marzo dello stesso anno.<sup>55</sup>

Nella seduta del 9 agosto 1958 il Capitolo Superiore decideva<sup>56</sup> l'erezione di tre nuove ispettorie: la spagnola di Valencia intitolata a San Giuseppe, la brasiliana di Manáus intitolata a San Domenico Savio, e l'argentina di La Plata intitolata a Nostra Signora di Luján, ottenendone l'approvazione canonica con i rescritti nn. 15487-15488-15489/58 in data 25 novembre 1958 a firma di monsignor Pietro Palazzini.<sup>57</sup>

Nella seduta del 29 luglio 1959 il Capitolo Superiore decideva l'erezione dell'ispettorìa veneta ovest intitolata a San Zeno con sede ispettoriale a Verona, con voti affermativi sette su sette,<sup>58</sup> ottenendo l'approvazione canonica con rescritto n. 2472/59 del 7 settembre 1959 a firma del cardinale Valerio Valeri prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi, ed il rettor maggiore Don Renato Ziggotti emanava il relativo decreto esecutoriale<sup>59</sup> in data 29 settembre 1959.

Nel corso dello stesso anno nella seduta del Capitolo Superiore in data 13 luglio 1959 fu decisa l'erezione dell'ispettorìa belga nord intitolata a San Giovanni Berchmans<sup>60</sup> a conclusione di una lunga questione sollevata la prima volta davanti al Capitolo Superiore il primo luglio 1938 dall'ispettore Don Giulio Moermans<sup>61</sup> e ripresa nella stessa sede il 3 marzo 1956 dall'ispettore Don Renato Picron a riguardo della necessità « della divisione di quella ispettorìa in due province, vallone e fiamminga, a causa della divisione profonda di lingua e d'animo che esiste fra le due classi di confratelli. La divisione già auspicata da molto tempo pare ormai improrogabile ». <sup>62</sup> Alla nuova ispettorìa, di lingua fiamminga, sono assegnate le dieci case di Groot Bijgaarden, Halle, Hechtel, Helchteren, Hoboken, Kortrijk, Oud-Heverlee, Sint-Denijs-Westrem, Vremde, Sint-Pieters-Woluwe, che è pure la sede ispettoriale. Le altre undici case, Blandain, Grand Halleux, Heverle, Liège, Remagnies-Chin-Lez-Tournai,

<sup>54</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. IX, p. 460.

<sup>55</sup> ASC 311. Australia, fasc. 1°.

<sup>56</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. IX, pp. 492-493.

<sup>57</sup> ASC 311. Spagna Valencia, fasc. 1°; 311. Brasile Manáus, fasc. 1°; 311. Argentina La Plata, fasc. 1°.

<sup>58</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. IX, pp. 567, 581.

<sup>59</sup> ASC 311. Veneta Est San Marco, fasc. 1°.

<sup>60</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. IX, pp. 560-561, 569.

<sup>61</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. VI, p. 279.

<sup>62</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. IX, pp. 297-298, 309, 514, 522, 530-533, 560-561, 569.

Remouchamps, Saint-Georges-sur-Meuse, Tournai, Verviers, Welkenraedt, Woluwé-Saint-Lambert (sede ispettoriale), tutte di lingua vallone, restano nella primitiva ispettoria belga sud dell'Immacolata Concezione.

Nella stessa seduta del 13 luglio 1959 il Capitolo Superiore smembrava dall'ispettoria belga dell'Immacolata Concezione le case africane del Congo e del Rwanda e ne costituiva l'ispettoria dell'Africa Centrale<sup>63</sup> con nove case (Elisabethville San Francesco di Sales, Elisabethville San Giovanni Bosco, Elisabethville San Domenico Savio, Ruwe, Kigali, Rwesero, Kafubu Maison épiscopale, Kafubu Maria Ausiliatrice, Kambikila) e nove residenze missionarie (Karkyelo, Kalumbwe, Kasenga, Kiniamo, Kipusha, Mokambo, Musoshi, Sakania, Tera), intitolandola a Maria Santissima Assunta.

Con rescritto n. 2483/59 del 7 ottobre 1959 a firma del cardinale Valerio Valeri è canonicamente approvata l'erezione delle ispettorie belga nord di San Giovanni Berchmans e dell'Africa Centrale intitolata a Maria Santissima Assunta, ed il rettor maggiore Don Renato Ziggotti emana il relativo decreto esecutivo<sup>64</sup> in data 17 ottobre 1959.

Nella seduta del 21 agosto 1959 il Capitolo Superiore decideva l'erezione dell'ispettoria pugliese-lucana,<sup>65</sup> dedicata a San Nicola di Bari, assegnandole sedici case: Andria, Bari, Brindisi, Carmiano, Castellaneta, Cisternino, Corigliano d'Otranto, Gallipoli, Lecce, Manduria, Molfetta, San Severo, Taranto Sacro Cuore, Taranto Don Bosco, Taranto San Giuseppe, Venosa. Con rescritto n. 2484/59 del 7 ottobre 1959 a firma del cardinale Valerio Valeri è canonicamente approvata l'erezione dell'ispettoria pugliese-lucana di San Nicola di Bari, ed il rettor maggiore Don Renato Ziggotti emana il relativo decreto esecutivo<sup>66</sup> in data 17 ottobre 1959.

In data 29 agosto 1959 l'ispettore Don Antonio Alessi davanti al Capitolo Superiore sostiene la richiesta di smembrare la sua ispettoria dell'India Nord (Calcutta) e di crearne una nuova a nord-est « a causa del numero delle case e della distanza che le separa. Riesce molto difficile visitarle e vigilarle tutte convenientemente per un solo ispettore. Il Capitolo prende in considerazione la proposta, e, messa a votazione segreta, la divisione viene approvata con voti affermativi otto su otto ».<sup>67</sup> La sede ispettoriale è Gauhati (Assam). La nuova ispettoria è dedicata a Maria Ausiliatrice e comprende cinque case (Gauhati Don Bosco, Shillong Don Bosco, Shillong-Mawlai, Shillong Sant'Antonio, Shillong San Domenico Savio) e ventiquattro residenze o stazioni missionarie (Dibrugarh, Digboi, Doom Dooma, Golaghat, Hundung, Imphal, Kohima, Naharkatiya, North Lakhimpur, Bagmara, Barpeta Road, Cherrapunjee,

<sup>63</sup> ASC 0592, *Verballi del Capitolo Superiore*, vol. IX, pp. 560-561.

<sup>64</sup> ASC 311. Belgio Nord, fasc. 1°.

<sup>65</sup> ASC 0592, *Verballi del Capitolo Superiore*, vol. IX, pp. 574, 579.

<sup>66</sup> ASC 311. Pugliese-Lucana, fasc. 1°.

<sup>67</sup> ASC 0592, *Verballi del Capitolo Superiore*, vol. IX, pp. 578, 580-581.

Chotapukri, Damra, Jowai, Marbisu, Nangpoh, Pynursla, Raliang, Shillong Cattedrale, Shillong-Mawkhar, Tangla, Tezpur, Tura). Con rescritto n. 2492/59 del 7 ottobre 1959 a firma del cardinale Valerio Valeri è canonicamente approvata l'erezione dell'ispettoria dell'India Nord-Est (Gauhati), dedicata a Maria Ausiliatrice, ed il rettor maggiore Don Renato Ziggotti emana il relativo decreto esecutoriale<sup>68</sup> in data 17 ottobre 1959.

In risposta alla richiesta di smembramento dell'ispettoria equatoriana del Sacro Cuore di Gesù, presentata dall'ispettore Don Angelo Correa<sup>69</sup> in data 5 luglio 1960 e dal vescovo monsignor Giuseppe Pintado<sup>70</sup> in data 9 giugno 1961, il Capitolo Superiore nella seduta del 25 luglio 1961 con voti affermativi cinque su cinque delibera l'erezione dell'ispettoria equatoriana di Cuenca dedicata al Sacro Cuore Immacolato di Maria Ausiliatrice,<sup>71</sup> smembrandola dall'ispettoria equatoriana di Quito « Sacro Cuore di Gesù » ed assegnandole cinque case (Cuenca-Sacro Cuore, Cuenca-Yanuncay, Paute, Sigsig, Zaruma) e dodici residenze missionarie del vicariato apostolico di Méndez (Aguacate, Bomboiza, Chiguaza, Cuchanza, Gualaquiza, Limón, Macas, Méndez, Sevilla Don Bosco, Sucua, Teisha, Yaupi). Con rescritto n. 6884/61 del 6 settembre 1961 a firma di monsignor Giovanni Battista Verdelli è canonicamente approvata l'erezione dell'ispettoria equatoriana di Cuenca dedicata al Sacro Cuore Immacolato di Maria Ausiliatrice, ed il rettor maggiore Don Renato Ziggotti emana il decreto esecutoriale<sup>72</sup> in data 7 ottobre 1961.

Nella seduta del 29 agosto 1961 il Capitolo Superiore deliberava l'erezione dell'ispettoria spagnola di Bilbao<sup>73</sup> intitolata a San Francesco Saverio, assegnandole undici case: Baracaldo San Paolino da Nola, Baracaldo San Giuseppe operaio, Baracaldo-Burceña, Bilbao-Deusto, El Rojo, Pamplona Colegio Don Bosco, Pamplona San Francesco Saverio, Pasajes, Santander, Sarracín, Zuazo de Cuartango. Con rescritto n. 6878/61 del 2 settembre 1961 a firma del padre domenicano Paolo Philippe è canonicamente approvata l'erezione dell'ispettoria spagnola di Bilbao dedicata a San Francesco Saverio,<sup>74</sup> ed il rettor maggiore Don Renato Ziggotti emana il relativo decreto esecutoriale in data 7 ottobre 1961.

Nella seduta del 27 dicembre 1962 il Capitolo Superiore deliberava l'erezione dell'ispettoria boliviana di La Paz<sup>75</sup> intitolata a Nostra Signora di Capocabana, assegnandole sette case: Cochabamba-Nostra Signora di Fatima, Cochabamba-San Domenico Savio, Cochabamba Don Bosco, La Paz Don Bosco, La Paz

<sup>68</sup> ASC 311. India Calcutta, fasc. 1°.

<sup>69</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. IX, p. 643.

<sup>70</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. IX, pp. 711-712.

<sup>71</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. IX, pp. 724-725, 744.

<sup>72</sup> ASC 311. Ecuador Cuenca, fasc. 1°.

<sup>73</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. IX, pp. 737-738.

<sup>74</sup> ASC 311. Spagna Bilbao, fasc. 1°.

<sup>75</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. X, p. 43.

Calacoto, Montero, Sucre. Con rescritto n. 16641/63 del 9 gennaio 1963 a firma di monsignor Giovanni Battista Verdelli è canonicamente approvata la erezione dell'ispettorìa boliviana di La Paz dedicata a Nostra Signora di Capocabana,<sup>76</sup> ed il rettor maggiore Don Renato Ziggìotti emana il relativo decreto esecutoriale il 17 gennaio 1963.

Nella seduta del Capitolo Superiore in data 13 luglio 1962 « Don Modesto Bellido dà relazione della sua ispezione alla Visitatorìa di Rio Do Sul (Brasile) e termina accennando alla convenienza di farla Ispettorìa, trasportandone la sede in un secondo tempo a Porto Alegre ».<sup>77</sup> Nella seduta del 23 agosto successivo « Don Bellido accenna che sembra giunto il tempo di trasformare la Visitatorìa di Rio Do Sul (Brasile) in Ispettorìa. Si vota la proposta e insieme si elegge il nuovo Ispettore nella persona dell'attuale Visitatore Don Alfredo Bortolini. La votazione dà il risultato di otto voti affermativi ».<sup>78</sup> Nella seduta del 15 gennaio 1963 « si autorizza la domanda alla Santa Sede di erezione canonica della nuova Ispettorìa (già Visitatorìa) di Rio Do Sul ».<sup>79</sup> Con rescritto n. 16653/63 in data 3 gennaio 1963 a firma di monsignor Paolo Philippe è canonicamente approvata l'erezione dell'ispettorìa San Pio Decimo di Rio Do Sul,<sup>80</sup> assegnandole tredici case: Ascurra, Bagé-Maria Ausiliatrice, Curitiba, Itajaí, Joinville, Massaranduba, Porto Alegre-São José, Porto Alegre-São Manoel, Rio Dos Cedros, Rio Do Sul, Rio Grande, Santa Rosa Paróquia, Taquarí. Il rettor maggiore Don Renato Ziggìotti in data 31 gennaio 1963 emana il relativo decreto esecutoriale<sup>81</sup>. Nella seduta del Capitolo Superiore in data 16 marzo 1964 « si autorizza il trasferimento della sede ispettoriale di Rio Do Sul a Porto Alegre, Casa San Giuseppe »<sup>82</sup>.

Nella seduta del Capitolo Superiore in data 11 luglio 1963 « si vota per l'erezione in Ispettorìa della Visitatorìa delle Filippine, indi per l'elezione del nuovo Ispettore nella persona di Don Alfredo Cogliandro. Ambedue le votazioni sono fatte all'unanimità: otto voti affermativi ».<sup>83</sup> Con rescritto n. 16748/63 del 26 luglio 1963 a firma di monsignor Giovanni Battista Verdelli è canonicamente approvata l'erezione dell'ispettorìa delle Isole Filippine con sede a Manila,<sup>84</sup> dedicata a San Giovanni Bosco, assegnandole sette case: Bacolod, Canlubang-San Domenico Savio, Cebú, Makati, Mandaluyong, San Fernando, Tarlac. Il rettor maggiore Don Renato Ziggìotti in data 12 agosto 1963 emana il relativo decreto esecutoriale.<sup>85</sup>

<sup>76</sup> ASC 311. Bolivia La Paz, fasc. 1°.

<sup>77</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. X, p. 3.

<sup>78</sup> *Idem*, p. 17.

<sup>79</sup> *Idem*, p. 51.

<sup>80</sup> ASC 311. Brasile Sud-Porto Alegre, fasc. 1°.

<sup>81</sup> *Ibidem*.

<sup>82</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. X, p. 120.

<sup>83</sup> *Idem*, p. 73.

<sup>84</sup> ASC 311. Filippine, fasc. 1°.

<sup>85</sup> *Ibidem*.



Nella seduta del primo agosto 1963 il Capitolo Superiore delibera lo smembramento dell'ispettorìa messicana di Nostra Signora di Guadalupe fondata nel 1902 e l'erezione di una nuova ispettorìa con sede a Guadalajara, dedicata a Maria Ausiliatrice,<sup>86</sup> assegnandole quattordici case: Colima, Guadalajara-Anáhuac Garibaldi, Guadalajara-Chapalita, Guadalajara-Revolución, Guadalajara San Francesco di Sales, León San Giovanni Bosco, León Gesù Bambino, Monterrey, Raymondville, Sahuayo, Saltillo, San Luis Potosí, Tlaquepaque, Zamora. Con rescritto n. 16761/63 del 22 agosto 1963 a firma di monsignor Giovanni Battista Verdelli è canonicamente approvata l'erezione dell'ispettorìa messicana di Guadalajara dedicata a Maria Ausiliatrice,<sup>87</sup> e il rettor maggiore Don Renato Ziggjotti emana il relativo decreto esecutoriale<sup>88</sup> in data 30 agosto 1963.

Nelle sedute del 23 agosto e del 13 settembre 1965 il Capitolo Superiore delibera l'erezione dell'ispettorìa del Pontificio Ateneo Salesiano intitolata al Cuore Immacolato di Maria,<sup>89</sup> ottenendone il riconoscimento canonico con rescritto n. 13009/65 del 27 settembre 1965 a firma di monsignor Giovanni Battista Verdelli, e il rettor maggiore Don Luigi Ricceri emana il relativo decreto esecutoriale<sup>90</sup> in data 7 ottobre 1965. Alla nuova ispettorìa sono assegnate quattro case; casa del personale PAS sotto la protezione di Gesù Maestro, casa dei preti studenti sotto la protezione di San Giovanni Bosco, casa dei chierici teologi sotto la protezione di San Francesco di Sales, casa dei chierici filosofi sotto la protezione di San Tommaso d'Aquino, tutt'e quattro nel quartiere Nuovo Salario di Roma.

Nella seduta del 22 dicembre 1971 il Consiglio Superiore delibera<sup>91</sup> di erigere in ispettorie le tre visitatorie San Patrizio di Irlanda-Dublino, San Giovanni Bosco di Jugoslavia-Zagabria, San Francesco Saverio di India-Bombay, ed il rettor maggiore Don Luigi Ricceri in data 31 gennaio 1972 emana i relativi decreti esecutoriali<sup>92</sup> nn. 7-8-9/72.

Con decreto 8 giugno 1972 il rettor maggiore Don Luigi Ricceri costituisce le case salesiane della Korea in « delegazione speciale direttamente dipendente dal rettor maggiore », <sup>93</sup> smembrata dall'ispettorìa del Giappone, con sede a Seoul.

Nella seduta dell'8 giugno 1972 il Consiglio Superiore decide la riunificazione delle ispettorie campano-calabra e pugliese-lucana in un'unica ispettorìa

<sup>86</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. X, p. 77.

<sup>87</sup> ASC 311. Mexico Guadalajara, fasc. 1°.

<sup>88</sup> *Ibidem*.

<sup>89</sup> ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. X, pp. 222, 226.

<sup>90</sup> ASC 311. Ispettorìa Romana del P.A.S., fasc. 1°.

<sup>91</sup> *Atti del Consiglio Superiore della Società Salesiana*, anno LIII, n. 266, marzo 1972, p. 27 (1481).

<sup>92</sup> ASC 311. Irlanda Dublino; 311. Jugoslavia Zagabria; 311. India Bombay.

<sup>93</sup> ASC 311. Korea Sud, fasc. 1°.

denominata « ispettoria meridionale Beato Michele Rua », <sup>94</sup> con sede a Napoli, ideale continuazione dell'ispettoria napoletana San Gennaro fondata dal Beato Michele Rua nel 1902. Il relativo decreto di erezione canonica è emanato dal rettor maggiore Don Luigi Ricceri <sup>95</sup> in data 29 luglio 1972.

Contemporaneamente il Consiglio Superiore decide la soppressione della ispettoria romana Cuore Immacolato di Maria del P.A.S. e le motivazioni sono esposte e spiegate dal consigliere generale Don Egidio Viganò <sup>96</sup> nella lettera del 19 giugno 1972 ai salesiani del P.A.S. Il relativo decreto di soppressione è emanato dal rettor maggiore Don Luigi Ricceri <sup>97</sup> in data 3 ottobre 1972.

Nella seduta del 4 luglio 1973 il Consiglio Superiore delibera l'unificazione delle ispettorie di Quito e di Cuenca in un'unica ispettoria con sede a Quito denominata ispettoria dell'Ecuador « Sacro Cuore di Gesù », <sup>98</sup> ideale continuazione dell'ispettoria equatoriana fondata nel 1893. Il relativo decreto di riunificazione è emanato dal rettor maggiore Don Luigi Ricceri <sup>99</sup> in data 6 luglio 1973.

Infine a suggello del suo rettorato Don Luigi Ricceri istituì due importanti « delegazioni speciali »: in data 12 luglio 1974 « per ragioni di origine geografica, storica, sociale, politica, culturale » emana il decreto di erezione della delegazione speciale del Vietnam direttamente dipendente dal rettor maggiore, <sup>100</sup> smembrata dall'ispettoria cinese di Hong Kong; in data 29 giugno 1975 « nell'intento di rendere più articolata e funzionale l'opera P.A.S. » emana il decreto di erezione della delegazione dell'Opera P.A.S. <sup>101</sup> direttamente dipendente dal rettor maggiore e comprendente le comunità salesiane già in essa operanti ed altre che potranno essere eventualmente stabilite nell'ambito dell'insieme patrimoniale, edilizio, di servizi accademici, tecnici e logistici, esistente in Roma, piazza Ateneo Salesano n. 1.

Nella primavera dell'anno 1979, « considerato lo sviluppo della missione salesiana e della grande estensione territoriale dell'ispettoria salesiana San Tommaso Apostolo di Madras », il rettor maggiore Don Egidio Viganò in data 19 marzo 1979 n. 113/79 emana il decreto di erezione dell'ispettoria Sacro Cuore di Gesù di Bangalore-India, smembrata dall'ispettoria San Tommaso Apostolo di Madras. <sup>102</sup>

<sup>94</sup> *Atti del Consiglio Superiore della Società Salesiana*, anno LIII, n. 267, luglio 1972, pp. 44-45 (1578-1579).

<sup>95</sup> ASC 311. Meridionale di Napoli, fasc. 1°.

<sup>96</sup> *Atti del Consiglio Superiore della Società Salesiana*, anno LIII, n. 267, luglio 1972, pp. 44 (1578), 67-74 (1601-1608).

<sup>97</sup> ASC 311. Opera P.A.S., fasc. 1°.

<sup>98</sup> *Atti del Consiglio Superiore della Società Salesiana*, anno LIV, n. 272, ottobre 1973, p. 47 (2051).

<sup>99</sup> ASC 311. Ecuador, fasc. 1°.

<sup>100</sup> ASC 311. Vietnam, fasc. 1°.

<sup>101</sup> ASC 311. Opera P.A.S., fasc. 1°.

<sup>102</sup> ASC 311. India Bangalore, fasc. 1°.

Con lettera datata 6 gennaio 1980 il rettor maggiore annunciava<sup>103</sup> ai confratelli della Polonia di aver provveduto con decreti emanati il 16 dicembre 1879, nn. 9-10/80, alla erezione canonica dell'ispettoria San Giovanni Bosco di Wroclaw smembrata dall'ispettoria San Giacinto di Kraków, e dell'ispettoria Sant'Adalberto di Pila smembrata dall'ispettoria Santo Stanislao Kostka di Łódz,<sup>104</sup> avendo preso atto « del numero alto e crescente dei confratelli, dello sviluppo e della situazione consolante della vocazione salesiana nella Polonia ».

Analogamente per « ragioni di indole geografica, etnica e culturale, e quindi pastorale », in data 3 luglio 1981 il rettor maggiore emana il decreto di erezione della delegazione sarda sotto il titolo di Madonna di Bonaria, con sede a Cagliari, smembrata dall'ispettoria romana di San Pietro.<sup>105</sup>

E alla fine dello stesso anno, « considerato lo sviluppo della missione salesiana e dell'estensione territoriale dell'ispettoria di Gauhati », il rettor maggiore emana il decreto di erezione canonica dell'ispettoria San Francesco di Sales di Dimapur, smembrata dall'ispettoria Maria Santissima Ausiliatrice di Gauhati.<sup>106</sup>

Perciò l'ordine cronologico di fondazione delle quarantasette nuove ispettorie erette negli anni 1927-1981 è il seguente:

1. Ungheria « Santo Stefano Re »	1928
2. Polonia-Kraków « San Giacinto »	1933
3. India-Madras « San Tommaso Apostolo » <sup>107</sup>	1933
4. Germania « San Bonifacio »	1935
5. Cecoslovacchia « San Giovanni Bosco »	1935
6. Africa Nord « Sant'Agostino »	1937
7. Giappone « San Francesco Saverio »	1937
8. Siam (Thailandia) « San Paolo Apostolo »	1937
9. Cecoslovacchia-Bratislava « Maria Ausiliatrice »	1939
10. Italia-Adriatica « Madonna di Loreto »	1942
11. Olanda « San Villibrordo »	1946
12. Argentina-Rosario « Madonna del Rosario »	1946
13. Brasile-Belo Horizonte « San Giovanni Bosco »	1947
14. Antille « San Giovanni Bosco »	1953

<sup>103</sup> *Atti del Consiglio Superiore della Società Salesiana*, anno LXI, n. 296, aprile 1980, pp. 50-52.

<sup>104</sup> ASC 311. Polonia-Wroclaw, fasc. 1°; 311. Polonia-Pila, fasc. 1°.

<sup>105</sup> ASC 311 Italia-Sardegna, fasc. 1°.

*Atti del Consiglio Superiore della Società Salesiana*, anno LXII, n. 302, ottobre 1981, pp. 64-66.

<sup>106</sup> ASC 311. India-Dimapur, fasc. 1°.

<sup>107</sup> Il titolo di San Tommaso Apostolo passava alla nuova ispettoria e la più antica ispettoria di Calcutta prendeva il titolo di San Giovanni Bosco.

15. Germania Nord « San Bonifacio <sup>108</sup> »	1954
16. Spagna-Córdoba « San Domenico Savio »	1954
17. Spagna-Zamora (León) « San Giacomo Maggiore » <sup>109</sup>	1954
18. Paraguay « Maria Santissima Assunta »	1954
19. Colombia-Medellín « San Luigi Bertrando »	1957
20. Australia « Maria Ausiliatrice »	1958
21. Spagna-Valencia « San Giuseppe »	1958
22. Brasile-Manaus « San Domenico Savio »	1958
23. Filippine « San Giovanni Bosco »	1963
24. Italia-Veneta Ovest « San Zeno »	1959
25. Belgio Nord « San Giovanni Berchmans »	1959
26. Africa Centrale « Maria Santissima Assunta »	1959
27. Italia-Puglie Lucania « San Nicola da Bari »	1959
28. India-Gauhati « Maria Santissima Ausiliatrice »	1959
29. Ecuador-Cuenca « Cuore Immacolato di Maria Ausiliatrice »	1961
30. Spagna-Bilbao « San Francesco Saverio »	1961
31. Bolivia « Madonna di Capocabana »	1962
32. Brasile-Porto Alegre (Rio Do Sul) « San Pio X »	1962
33. Foloppine « San Giovanni Bosco »	1963
34. Messico-Guadalajara « Maria Santissima Ausiliatrice »	1963
35. Roma-P.A.S. « Cuore Immacolato di Maria »	1965
36. Irlanda « San Patrizio »	1971
37. Jugoslavia-Zagreb « San Giovanni Bosco »	1971
38. India-Bombay « San Francesco Saverio »	1971
39. Corea del Sud « Beati Martiri Coreani » (delegazione)	1972
40. Italia-Meridionale « Beato Michele Rua »	1972
41. Vietnam « San Giovanni Bosco » (delegazione)	1974
42. Roma-Opera P.A.S. « Maria sede della Sapienza » (delegazione)	1975
43. India-Bangalore « Sacro Cuore di Gesù »	1979
44. Polonia-Wrocław « San Giovanni Bosco »	1979
45. Polonia-Piła « Sant'Adalberto »	1979
46. Italia-Sardegna « Madonna di Bonaria » (delegazione)	1981
47. India-Dimapur « San Francesco di Sales »	1981

<sup>108</sup> Il titolo di San Bonifacio passava alla nuova ispettorìa e la più antica ispettorìa germanica con sede a München prendeva il titolo di Maria Ausiliatrice.

<sup>109</sup> Il titolo di San Giacomo Maggiore passava alla nuova ispettorìa e la più antica ispettorìa celtica di Madrid prendeva il titolo di San Giovanni. Bosco.